

giugno
settembre
2006
anno XIII°

n° 2

LO SPECCHIO



bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



sommario

- Carisocie e care socie
- Ing. Caporaletti Cavaliere dellavoro
- Una pioggia di cartoline
- Crociera alle isole greche
- In Andalusia con l'NH90
- Visita a Montecanne
- Matera e i suoi sassi
- Sicilia - lido di Noto
- Vacanze GLA Seniores Caproni
- Conoscere la Ciociaria
- La legge nel cassetto
- La salute in pillole
- I laboratori creativi
- Torneo di tressette
- Torneo di calcetto
- Gara di pesca
- I sapori della terra Ciociara
- Lucca e Firenze
- Associazione "Per andare oltre"
- Stagione teatrale
- Un saluto al Liba
- Ricordando i nostri soci
- Oratorio estivo di Samarate
- Visite al museo
- Dalla segreteria

responsabile

Gian Luigi Marasi

redazione

Dario Paganini

Cleto Mariani

Enrico Sironi

Laura Busi

Giorgio Tagliaferro

Franca Carcasole

sito web - intranet Agusta

Dario Paganini

realizzazione grafica

Agusta - Somma Lombardo

Care Socie e cari Soci,

abbiamo ormai tutti ripreso la nostra attività dopo la pausa estiva che mi auguro sia stata, nonostante l'inclemenza del tempo, piacevole per tutti.

Ed anche noi, come Gruppo Lavoratori Agusta Seniores abbiamo ripreso in pieno l'attività per programmare e realizzare tutti gli eventi che ci accompagneranno sino a fine anno.

Devo dire che un evento veramente importante si è già realizzato, frutto di preparativi e lavoro estivo, l'otto ed il nove di Settembre a Caserta: la premiazione Finmeccanica. Ma di questo evento parlerò più avanti.

Un'altro evento che reputo molto significativo per la nostra Associazione è il Premio Studio che si concretizzerà per gli Stabilimenti del Nord Italia a Cascina Costa il 19 Novembre e per gli altri Stabilimenti del Gruppo Agusta in date diverse già stabilite dai Consigli sezionali. Come già scritto e detto in altre occasioni questa manifestazione, che premia i nostri ragazzi che si sono distinti nello scorso anno scolastico, dalla scuola media alla laurea, la considero, dopo le Premiazioni dei nostri Soci, la manifestazione più significativa che viene realizzata nel corso dell'anno proprio per il valore che assume, inserita nel contesto di un ambiente lavorativo quale è quello della nostra Azienda. Significato che ci auguriamo aiuti i nostri ragazzi a comprendere il valore vero dello studio finalizzato ad una crescita culturale e tecnica che certamente aprirà loro molte più possibilità nel futuro, futuro sì lavorativo, ma specialmente di crescita umana e personale da sviluppare nel contesto sociale in cui vivono e vivranno.

Mi piace sottolineare come questo premio sia da tutti ormai considerato veramente importante, anche dalla nostra Azienda che ha voluto anche quest'anno mettere a disposizione, oltre a quanto noi realizziamo con le nostre forze per il Premio Studio, sei borse di studio per i laureati vincitori del nostro bando. È un incentivo ulteriore a continuare su questa strada per valorizzare da subito i nostri ragazzi più bravi.

Ogni Gruppo sezionale poi si sta impegnando ad organizzare le varie specifiche attività: culturali, turistiche e sociali. Tra l'altro mi preme sottolineare il momento di aggregazione fra tutti i nostri Soci, sia in forza all'Azienda che in quiescenza, rappresentato dal Pranzo Sociale che ciascun Gruppo Sezionale sta organizzando negli ultimi mesi di questo anno, ed alcune attività nel sociale, come la Festa per i ragazzi disabili che è stata organizzata in Pinetina e che come ogni anno permette a tanti ragazzi di divertirsi e permette anche la raccolta di fondi per i Gruppi di volontari che seguono questi ragazzi.

Voglio ora tornare brevemente alla Manifestazione Finmeccanica, festa in onore di tutti i Soci Seniores che hanno raggiunto i 35, 40 e 45 anni di attività in Azienda nell'anno in corso e dei Maestri del Lavoro nominati il primo maggio 2006.

Finmeccanica ha voluto così premiare il valore dell'esperienza come valore riconosciuto e come irrinunciabile patrimonio per la nostra Azienda e per tutta la cultura industriale ed economica del nostro Paese. Inoltre questa manifestazione, così come quella dello scorso anno a Torino, ha voluto rappresentare un notevole contributo alla creazione di una forte motivazione unitaria fra tutte le Aziende del Gruppo Finmeccanica, motivazione importante specialmente in un momento di grande sviluppo sulla scena internazionale come quello attuale.



La manifestazione si è tenuta nella splendida cornice della Reggia di Caserta dove, nella serata di Venerdì sono stati premiati i Maestri del Lavoro. Il premio è stato consegnato dall'Ingegnere Guarguaglini, Presidente ed Amministratore Delegato di Finmeccanica e dall'Ingegnere Orsi, Amministratore Delegato di AgustaWestland ai nostri cinque Maestri del Lavoro. Al termine delle premiazioni dei Maestri del Lavoro c'è stata una premiazione veramente speciale ed unica per il nostro Socio Santino Pancotti per i suoi 48 anni di lavoro sempre presso la nostra Azienda. È stato un momento veramente

emozionante quando l'Ingegnere Orsi e l'Ingegnere Caporaletti hanno abbracciato Santino Pancotti certamente trasmettendogli l'affetto e la riconoscenza, anche a nome di tutti noi, per tutto quello che ha progettato e contribuito a realizzare per la nostra Azienda, ricordando in particolare l'enorme contributo dato da



Santino alla progettazione dell'elicottero AW 139 che tanto successo sta riscuotendo in tutto il mondo.

Sabato mattina poi all'aeroporto Militare di Grazzanise, dopo la manifestazione aerea con i velivoli fabbricati nelle Aziende Finmeccanica, si è svolta la premiazione di tutti i Seniores.

I nostri premiati sono stati 75 (di cui sei Socie) con 35 anni di anzianità aziendale ed 11 con 40 anni. La premiazione presieduta dall'ingegnere Guarguaglini ha visto la presenza per

AgustaWestland dell'Ingegnere Orsi e del Dottor Izzo, Direttore Risorse Umane di AgustaWestland, oltre al Dottor Maglione, Direttore Risorse Umane di Finmeccanica. Erano anche presenti alla manifestazione l'Ingegnere Spagnolini, Amministratore Delegato di Agusta ed il Presidente di Agusta Ammiraglio De Donno. Nell'ambito della manifestazione è stato anche annunciata la costituzione del Gruppo Seniores Finmeccanica che coordinerà l'attività dei Gruppi Seniores dei vari Stabilimenti.



Capua si levò in volo il primo apparecchio di legno e tela denominato AG 1 e pilotato dal pioniere Giovanni Agusta, è arrivata all'anno 2007, dove con la gamma delle sue macchine ha raggiunto i vertici del mondo elicotteristico.

Vi ringrazio come sempre per la Vostra attenzione e Vi saluto caramente.

Il Presidente
G. L. Marasi



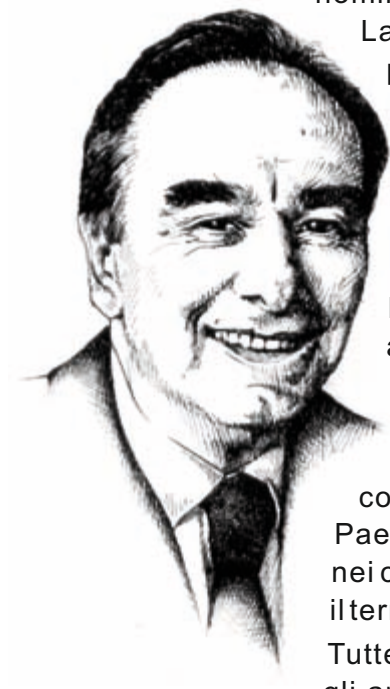
Anche questo fatto è sicuramente una ulteriore dimostrazione di come Finmeccanica abbia voluto valorizzare l'esperienza e la capacità professionale ed umana di tutti noi Seniores, chiedendo in cambio un nostro sempre maggior impegno nell'attività di tutti i giorni ed in particolare nel trasmettere anche alle nuove generazioni dei nostri lavoratori quegli stimoli e quelle conoscenze che hanno permesso di raggiungere traguardi veramente ambiziosi che, aggiungo io, per Agusta sono stati veramente eccezionali.

L'appuntamento è al prossimo anno, anno in cui ricorre il centenario della nostra Azienda che, dal 1907, quando dal campo di aviazione di



ING. AMEDEO CAPORALETTI : CAVALIERE DEL LAVORO 2006

Il giorno 2 Giugno 2006 il “nostro” Ingegnere, attualmente Presidente di Agustawestland, nonché nostro Presidente Onorario ha aggiunto un’altro tassello alla sua prestigiosa carriera professionale con la nomina a Cavaliere del Lavoro, nomina che si aggiunge a quella di Maestro del Lavoro ed al conferimento della Laurea ad honorem in Ingegneria Aeronautica per i meriti professionali acquisiti nella sua intensa attività.



L’Ordine al Merito del Lavoro fu istituito da Re Vittorio Emanuele III nel 1901 e confermato nell’ordinamento della Repubblica Italiana con una Legge nel marzo 1952. I Cavalieri del Lavoro, con un massimo di 25 all’anno, sono nominati dal Presidente della Repubblica il 2 Giugno, Festa della Repubblica.

I criteri di selezione delle candidature sono molto rigorosi: il candidato deve aver operato nel suo settore in modo continuativo e con responsabilità, deve aver ottemperato a tutti gli oneri tributari, previdenziali ed assistenziali per sé ma specialmente per i propri dipendenti e non aver svolto attività lesive all’economia nazionale. Inoltre il candidato all’onorificenza deve aver compiuto opere significative, capaci di incidere nell’economia nazionale del Paese, in particolare per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per l’attività nei confronti dei giovani e per il miglior rapporto degli insediamenti produttivi con il territorio e l’ambiente.

Tutte queste prerogative rispecchiano l’attività dell’Ingegnere Caporaletti in tutti gli anni in cui ha operato presso la nostra Azienda, ma certamente anche per quanto realizzato in altre importanti aziende del settore aeronautico.

L’onorificenza di Cavaliere del Lavoro sarà consegnata all’Ingegnere in una cerimonia al Quirinale, cerimonia a cui parteciperanno altri importanti premiati del panorama industriale italiano, tra cui l’Amm.re Del. Fiat Ing. Marchionne, l’Amm.re Del. Banca Intesa Dottor Passera, il Presidente di Stefanel, Stefanel Giuseppe, il Presidente di Alenia Ing. Zappa.

Davvero complimenti all’Ingegnere da tutti noi Seniores e da tutti i dipendenti della nostra Azienda che in tanti anni hanno potuto apprezzare tutto quello che, grazie all’Ingegnere e con lo sforzo di tutti, questa Azienda è riuscita a realizzare non solo in Italia ma nel mondo.

Maestri del Lavoro 2006

Anche quest’anno quattro nostri Soci sono stati nominati Maestri del Lavoro e premiati nel giorno della Festa del Lavoro del primo Maggio. Sono stati proposti dalla nostra Azienda per l’attività svolta in tanti anni di lavoro (minimo 35), attività che ha visto i nostri Soci impegnati a dare il meglio di sé per il bene della propria Società ma che li ha visti anche trasmettere le loro conoscenze, capacità e qualità morali a tanti giovani colleghi che contribuiscono ora, assieme a loro, a lavorare al meglio per la nostra Azienda.

Complimenti vivissimi e congratulazioni a:

Caielli Alessandro - Stabilimento di Cascina Costa

Facchini Palmiro - Stabilimento di Anagni

Giani Renzo - Stabilimento di Cascina Costa

Virtuani Giuseppe - Stabilimento di Cascina Costa

UNA PIOGGIA.....DI CARTOLINE ED ANNULLI FILATELICI

di Luciano Salari

Quest'anno, come avviene dal 1992 con una tradizione ormai consolidata, il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV ha predisposto ben due annulli figurati filatelici e numerose ed interessanti cartoline.



Il primo annullo, a carattere "motociclistico", ha visto la luce domenica 18 giugno in occasione del 13° Revival MV AGUSTA, grazie alla collaborazione tra il Museo Agusta ed il Moto Club Internazionale MV AGUSTA di Cascina Costa, per celebrare le **"3028 vittorie in 30 anni di competizioni delle mitiche MV"**.

Le **5 cartoline** messe a disposizione dei collezionisti, ma anche dei numerosi appassionati al mondo dei motori, ripercorrono idealmente, con immagini in bianco e nero, l'avventura delle MV nel mondo delle corse: i primi trofei vinti nel 1946; il primo titolo mondiale marca, vinto nel 1956 con John Surtees; il primo titolo mondiale cl. 500 vinto con Giacomo Agostini nel 1966; il vice campione del mondo nel 1974 Gianfranco Bonera il quale, presente alla manifestazione, ha potuto "impresiosire" con il suo autografo la cartolina, l'unica a colori, a lui dedicata ed infine "l'addio alle corse della MV" avvenuto nel 1976.

Il secondo annullo, a carattere "aeronautico", è stato predisposto direttamente dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores domenica 2 luglio, in occasione della tradizionale "Brughierata", a ricordo dei **"50 anni di vita della pubblicazione aziendale Ala Rotante, Rassegna dell'Elicottero"**

Questa pubblicazione *"...voleva e vuole essere l'informatore, dentro e fuori la fabbrica, dei risultati commerciali, delle problematiche tecniche specifiche di una macchina a volo verticale e per conoscere e rendere merito agli artefici del progresso tecnico dell'Azienda AGUSTA"*.

Le **6 cartoline** riproducono alcune significative copertine ed in particolare:

la "N° 1" del gennaio 1956; si prosegue con la "N° 6-8" del giugno-agosto 1958 che ricordava i 50 anni di attività delle Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta; la terza cartolina evidenzia l'evoluzione della pubblicazione aziendale fino ai giorni nostri, partendo dall'Ala Rotante, passando attraverso Agusta Notizie, fino a giungere all'attuale Rotary Wing. La quarta cartolina vuole essere un omaggio al Museo AGUSTA e riproduce la copertina n° 30 di Agusta Notizie che ne ricorda l'inaugurazione; la quinta cartolina riproduce lo Speciale ed Ultimo Numero, il 39°, di Agusta Notizie dedicato all'elicottero US101 per il presidente degli Stati Uniti. Infine la sesta cartolina ricorda la "nuova pubblicazione internazionale" Rotary Wing con il nuovo logo di AgustaWestland.

Durante lo svolgimento delle due manifestazioni le Poste di Busto Arsizio sono state presenti con un Ufficio Postale "temporaneo" che ha obliterato, con gli annulli speciali descritti, tutta la corrispondenza in transito.

Le serie di cartoline "30 anni di vittorie MV" ed "Ala Rotante" con o senza annullo figurato filatelico sono in vendita presso il Museo Agusta e/o la Segreteria



interna nei rispettivi orari di apertura.

...e per il prossimo anno, il **2007???.....prepariamoci al Centenario della ditta AGUSTA.....**

Come collezionista filatelico mi piacerebbe potermi ritrovare un francobollo delle Poste Italiane dedicato all'avvenimento, ma molto più realisticamente, come appassionato di "aerofilatelia" mi accontenterò delle sempre interessanti cartoline che il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV andrà sicuramente a predisporre.

CROCIERA ISOLE GRECHE

La bellezza dei luoghi visitati
e la mondanità della vita di bordo
ci hanno veramente entusiasmato
di M. Boschetti



Era iniziato quasi come una scommessa.

Proporre a tutti i sezionali del Gruppo Lavoratori Augusta Seniores una crociera alle Isole Greche.

Una sfida con

noi stessi che, a giudicare dalla partecipazione, è stata brillantemente vinta al punto tale da indurci ad una possibile ripetizione il prossimo anno.

Peccato che è durata solo una settimana.....

Il bello della crociera è che tutto quello che si sente dire è vero. La bella vita di bordo, le serate di gala, le cene luculliane, gli spettacoli bellissimi.....

Abbiamo visitato posti incantevoli come **Santorini** dove si dice fosse localizzata **Atlantide**.

Santorini fu un'isola molto più grande di com'è ora; si pensa venne distrutta nel 1456 a.C. da una gigantesca eruzione vulcanica.

Mykonos, la più famosa delle Cicladi, è un'isola arida e montuosa che, nonostante la durezza del paesaggio, è considerata forse la più affascinante dell'arcipelago.

Questo per la bellezza del mare che la circonda, per le



numerosi e piccole spiagge disseminate e nascoste lungo la costa frastagliata ed infine per il pittoresco capoluogo di **Mykonos**, chiamato **la Chora**, che si

annida in fondo ad una baia della costa occidentale e che è diventato, con le sue bianche casette tipiche dell'architettura cicladica, con i suoi stretti vicoli ed i suoi mulini, il simbolo delle isole greche.

Atene, la capitale. Inutile spendere parole per questa città che alle volte, disorienta nella visita, carichi come siamo di ricordi scolastici. Ma Atene è forse il posto migliore per conoscere la Grecia.



La massima gloria della capitale greca è senza dubbio il **Partenone**, che domina l'**Acropoli**. Ma non sono da dimenticare il mercato o **Agorá**, **Piazza Avisynia**, il mercatino nella piazza

Monastiraki, il **Museo Archeologico Nazionale** (uno dei dieci maggiori musei al mondo), il **Museo Goulandris** di Cyladic e il **Museo dell'Arte della Grecia Antica** di Colon.

Corfù: una delle isole della Grecia più visitate. Per lungo tempo sotto la dominazione veneziana, ne conserva ancora le caratteristiche, dallo stile delle abitazioni ai castelli.



Dubrovnik: cittadina nella Croazia meridionale famosa per le sue mura che la circondano. Sono lunghe 1940 metri, completamente percorribili a piedi e, in alcuni punti sono alte fino a 25 metri.

Non dobbiamo poi dimenticare **Venezia** che vista dal 13° ponte della nave sia alla partenza che all'arrivo offre una visione incantevole.

Come avrete capito è stato tutto molto bello, ci siamo divertiti, e ci siamo dati appuntamento al prossimo anno, magari per un'altra crociera Perché no ai fiordi norvegesi.....



Purtroppo la tragica notizia della sciagura che ha colpito il nostro socio Roberto Ramponi, ci ha tutti sconvolti. Approfitto di questa occasione per rinnovare a te Roberto e a tua moglie le più sentite condoglianze da parte mia e di tutti i partecipanti alla crociera.

IN ANDALUCIA CON L'NH90

Terra di storia, arte e.....mare

di D.Paganini

In effetti quando si parla di Spagna ciò che viene subito in mente sono le spiagge delle Canarie, la Costa del Sol, Marbella, Formentera, Malaga oppure quel piccolo spazio di Inghilterra che è Gibilterra.

Chi però ha avuto occasione come me di trascorrere per lavoro un mese in quella terra si accorge che, oltre



a tutto ciò, quella parte di Spagna è ricca anche di immensi tesori di storia e di arte grazie al passaggio di popolazioni completamente diverse da noi per cultura e pensiero.

Le dominazioni arabe che si sono succedute negli anni, hanno lasciato una grande

impronta in tutti i paesi. Le case, i monumenti, le chiese anche cattoliche sono piene di quella cultura che, oggi, a volte, ci fa paura.

Non esiste chiesa che sia stata ricostruita su una moschea al punto tale da conservare il vecchio minareto ora trasformato in campanile.

Ne è testimone principale la capitale dell'Andalucia: **Siviglia**.

Pensate solo che in questa città Colombo (o Colón per gli spagnoli), si preparava alla sua missione per le Indie, preparava il suo equipaggio, le sue navi e fortificava le sue speranze per un viaggio che a quell'epoca poteva essere senza ritorno.

Molte sono le cose da vedere in questa città "Andalusa" che fonde in sé la cultura e l'arte araba, fenicia e romana; il quartiere più tipico è il "**Barrio de Santa Cruz**", che si estende lungo le mura dell'**Alcazar**, presso il celebre campanile della più grande cattedrale spagnola, la "**Giralda**". Questo suggestivo quartiere è costituito da piccoli vicoli su cui si affacciano bianche case con le finestre ornate da fiori e chiuse da grate. Una tranquilla passeggiata serale farà apprezzarne a pieno tutto il suo fascino.

L'impatto visivo della cattedrale è stupefacente.

Arrivando dalla **Plaza Nueva**, lungo **Avenida de la Constitución**, si comincia a vedere questo imponente costruzione, che diventa sempre più maestosa e grande mano a mano che ci si avvicina, sino a quando giunti sotto di lei ci si sente

infinitamente piccoli a cospetto di tale bellezza architettonica.

Eretta tra il 1401 e il 1506, dove un tempo sorgeva la moschea principale della città, è una delle più grandi cattedrali gotiche del mondo; se vi capiterà di vederla capirete il perché sia considerata la chiesa più bella di Spagna. Lo stupore per questa costruzione è destinato a crescere nel momento in cui si accede al suo interno; volte altissime e vetrate enormi con splendidi mosaici coloratissimi, che innescano stupendi giochi di luce, arricchiscono i numerosi capolavori contenuti nella chiesa. Il corpo centrale della cattedrale è lungo 30 metri e largo 74 metri, conta 54 cappelle e 80 altari, disposti lungo le cinque navate che lo costituiscono! Al suo interno anche il monumento funebre a **Cristoforo Colombo**.

Adiacente alla cattedrale sorge, in quello che anticamente era il minareto della moschea, la **torre della "Giralda"**; costruita tra il 1184 e il 1196 e trasformata in campanile successivamente con l'aggiunta della guglia terminale, alta 93 metri. E dalla sua piattaforma si gode una splendida vista su tutta la città.

Di fronte alla cattedrale si trova l'**Alcàzar di Siviglia**,



l'antico palazzo reale edificato dai principi arabi. La sua costruzione ebbe inizio durante il Califfato di Cordova (913) con la "**Casa del Governatore**" (Dar al Imara). Dopo la cacciata dei califfi dalla città venne ampliato dai re cristiani, che lo adibirono

a loro dimora. E' una costruzione formidabile, che racchiude nel suo perimetro, oltre a splendide sale e patios, anche un magnifico giardino ricco di vegetazione e fontane.

Al secondo piano, non visitabile, le abitazioni private della famiglia reale attualmente usate durante i soggiorni a Siviglia.

Sul prossimo numero: **Granada e l'Alhambra**: il monumento più visitato al mondo e in corsa per diventare una delle nuove "Sette meraviglie del mondo"

1° TORNEO DI TRESETTE

di Leucio Maio



Il giorno 04/03/2006 il GLA Seniores sezione di Benevento ha organizzato il primo torneo di tressette.

Il gioco del tressette ha origini molto lontane e la leggenda narra che sia stato inventato dai sordomuti per impegnare il loro tempo libero.

L'adesione a questa manifestazione è stata elevata, tant'è che abbiamo dovuto organizzare le gare su due gironi di 10 coppie.

L'appuntamento per l'inizio delle gare era stato fissato alle ore 15, presso la sala mensa aziendale. Le attese erano così elevate che tutti hanno rispettato ad appieno l'orario imposto. Alle ore 15,30 erano già in atto i primi confronti, articolati su quattro tavoli di gioco.

Dai primi scontri si poteva avvertire che le gare sarebbero state agguerrite e che nessuno era disposto a perdere senza onore.

Alla fine sono prevalse le coppie Ricci Angelo - Zollo Pietro, Cutillo Biagio - D'Argenio Cosimo che hanno disputato la finale con grande impegno e attenzione, sostenute anche dal tifo delle coppie eliminate in precedenza.

La fortuna (o la bravura?) ha arriso alla coppia Cutillo Biagio - D'Argenio Cosimo, che è risultata vincente e quindi si è aggiudicata il trofeo messo in palio e consegnato dal nostro presidente di sezione Signor Varricchio Giancarlo.

La manifestazione si è conclusa in allegria bivaccando intorno a un braciere scoppiettante.

Visto il successo della prima edizione, ci sarà un "arrivederci" alla seconda edizione.

3° TORNEO AGUSTA GLA

di Leucio Maio



Quadrangolare di calcio a cinque

Il torneo di calcetto a 5 è ormai diventato un classico per il gruppo sezionale di Benevento: abbiamo infatti dato l'avvio alla sua terza edizione.

Le squadre partecipanti al torneo sono sempre le stesse, cioè: Agusta, Rummo, Nestle e Imeva.

Il torneo si è stato organizzato sui campetti di contrada Cretarossa di Benevento e si è svolto nell'arco di due giorni. Le gare, sempre avvincenti, si sono concluse con la vittoria della squadra dell'Imeva, che ha ritirato, con grande soddisfazione, il trofeo.

Sono stati inoltre assegnati altri premi: al miglior portiere e al capocannoniere del Torneo è stato consegnato un trofeo ricordo. Anche i partecipanti hanno avuto un omaggio: il nostro presidente di sezione Signor Varricchio Giancarlo ha infatti consegnato loro una spilla ricordo dell'elicottero Agusta A109.

Purtroppo, anche quest'anno la fortuna non ha assistito la squadra dell'Agusta: siamo di nuovo arrivati ultimi, ma siamo convinti che il prossimo anno potremo fare meglio.

Arrivederci alla 4° edizione.



l'oscia

Dopo la pausa estiva, riprende il programma dei laboratori con le attività autunnali e natalizie. Come di consueto gli incontri avranno luogo il sabato pomeriggio, presso la Pinetina.

Il **23 settembre** si terrà il laboratorio di decorazione con **fiori secchi e materiale naturale**, dove si realizzeranno ghirlande e piccole composizioni.

Il **21 ottobre** il laboratorio di **decoupage** ci vedrà impegnate nella decorazione di oggetti in vetro, non solo con la tecnica di decoupage tradizionale, ma anche con quella 3D.

Il **18 novembre**, infine, ci sarà il laboratorio di **scrapbooking**; questa nuova tecnica verrà applicata ai biglietti augurali e alle decorazioni natalizie.

Per maggiori dettagli si rimanda alle singole schede informative relative a ciascun laboratorio, in cui sono indicate anche le modalità per l'iscrizione.

Nel frattempo, per non dimenticare l'estate e godere ancora dei suoi profumi, vi proponiamo un semplice progetto da realizzare con la lavanda, che nei mesi estivi fiorisce con generosità, regalandoci quella fragranza inconfondibile e durevole.

Carta profumata alla lavanda



a bianca



Procedimento

- Tagliare a metà il foglio di carta velina
- Stendere un velo di colla su una delle due metà
- Spargere in modo casuale la lavanda sgranata sul foglio con lo strato di colla
- Stendere un velo di colla anche sull'altra metà del foglio di carta velina
- Appoggiarlo sul foglio con la lavanda, pressandolo per farlo aderire bene, eliminando eventuali bolle di aria. Può essere utile l'uso di una spugnetta leggermente inumidita.
- Pressare anche sul rovescio del foglio ottenuto.
- Lasciare asciugare bene.

Suggerimenti per l'utilizzo

Questa realizzazione si presta a molti usi. Eccone alcuni:

I fogli interi possono essere collocati nei cassetti per profumare la casa o ricoprire cornici, quaderni, scatole, ecc.

Ritagliando la carta in piccole forme sagomate a piacere (a cuore, stelle, ecc.) e inserirvi un nastrino, le possiamo appendere negli armadi.

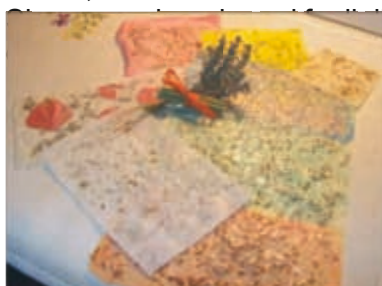
Se invece ne raggruppiamo alcune e le decoriamo con nastri, rafia ecc., possiamo appenderle come profuma-ambiente.



Varianti

Oltre alla carta velina bianca, è possibile usare quella colorata, ma, attenzione, quando è colorata, anche la carta di riso è adatta allo scopo.

Sulla carta anche altre essenze essiccate, delle quali si utilizzano, a seconda dei gusti, le foglie e anche piccoli steli.



Non rim

SICILIA Hotel Club HELIOS lido di Noto (SR)

Una piacevole vacanza tra riposo, divertimento e cultura
con l'escursione notturna di Noto cittadina Barocca,
l'unica pecca è che il tempo vola.

di G. Buratti



Una breve storia di **Noto**

La prima Noto, anzi **Neas**, sorse come villaggio siculo nell'odierno sito di **Aguglia**. A seguito delle guerre contro i Greci, **Ducezio**, re dei Siculi, preferì spostare l'insediamento in un luogo più sicuro: il monte **Alveria**. Abile nell'arte militare cinse la città di mura ciclopiche. Durante l'occupazione greca, **Neaiton**, così fu chiamata, mantenne sempre una certa autonomia, batté moneta e si abbellì di importanti costruzioni. Nel 214 a.c. durante la II^a **Guerra Punica** si consegnò al **console Marcello**, diventando città federata a Roma col nome latino: **NETVM**.

La prosperità continuò per tutto l'impero, come testimoniano i resti della **Villa del Tellaro** e altri ritrovamenti. Dopo il periodo di decadenza bizantina, con la conquista musulmana Nùts divenne nel 909 d.c. capovalle ed ebbe giurisdizione su un terzo dell'isola, governata da un califfo; fu centro ricco di moschee, palazzi e di una florida agricoltura: nespole, agrumi, pistacchio, riso, carrube, melanzane sono solo alcuni dei prodotti introdotti dagli arabi. Nel medioevo (Noto fu l'ultima città ad essere conquistata dai Normanni nel 1091), sotto **Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi**, l'insediamento accrebbe le sue ricchezze ed i suoi territori; ebbe bellissime chiese e imponenti castelli.

Da **Federico d'Aragona** fu appellata "**URBIS INGEGNOSA**" per la mole enorme di umanisti, artisti e scienziati che aveva proposto e che proporrà nei secoli a venire, quali: **Bonasia, Aurispa, Pirri, Carnelivari, Manuella, Fazzello, Tamagnino** ecc. e vide la presenza di alcuni tra i più grandi artisti dell'epoca come **Antonello da Messina**, i **Gagini** e **Francesco Laurana**. Furono secoli di benessere anche durante il dominio spagnolo, tanto che la città era tra le prime del Regno di Sicilia, con numerose

attività economiche quali la lavorazione delle pelli, dei tessuti, i cordai, ed una nutrita struttura imprenditoriale; tutto ciò fino al 1693....

11 Gennaio 1693 indica lo spartiacque principale nella storia di Noto; dopo quel giorno la città, distrutta da uno spaventoso terremoto, verrà ricostruita per ordine del **Duca di Camastra** sul colle **Meti**, dove sorgerà nel secolo a venire. Anche se sovente la terra si ridesta "e a guisa di mare ondeggia", come scrive frà **Tortora**, uno dei sopravvissuti al sisma del 1693, la città rinasce maestosa, quasi a voler ostentare nelle sue curve facciate l'idea del sommovimento tettonico.

Chiese e Conventi riempiono l'intero centro storico e creano superbi scenari barocchi. L'impianto urbanistico innovativo e di un modernismo sconcertante ricrea in questo lembo d'Europa una novella Washington, Nancy e

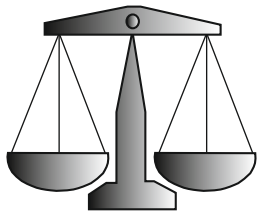


Palazzo Ducezio sede della Municipalità Retina

Nymphemburg, quasi che Noto gli si dia dialogasse con queste future capitali. I genio di artisti ed architetti: **Gagliardi, Sinatra, Labisi, Carasi, Velasquez, Sozzi** la abbelliscono, la rendono unica.

Nel 1820-21, sotto i **Borboni**, a seguito dei moti rivoluzionari ritorna **Capovalle** e vi rimane fino alla "**Impresa dei Mille**". Nel 1848 un altro successo inorgoglisce la città, dopo l'ennesimo tentativo Noto ottiene la Diocesi.

Grandi fermenti culturali attraversano la città, e grossi nomi caratterizzano la vita di quegli anni: **Raeli, Coffa, Rudinì, Cassone, Lago**, ma lento e inesorabile sarà il declino seguito alla perdita della provincia. E' solo nel Ventennio che la città, grazie a Podestà illuminati, riottorrà quello slancio turistico e culturale che la renderà la città del teatro e della lirica (Il Littoriale); ma è un sogno effimero, verrà la guerra ed il resto della storia è troppo recente per essere raccontata con obbiettività!



LA LEGGE NEL CASSETTO

L'art. 2043 dispone che qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno
C. Galgano

Al mattino, di buon'ora, una signora di bella presenza, di mezza età, porta a passeggio con guinzaglio un cagnolino, il quale giunto dinanzi alla abitazione di Tizio si ferma puntualmente all'altezza del giardino di casa, non provvisto di recinzione, prospiciente la strada. Il vezzoso animale con assoluta disinvoltura si inoltra nel giardino di Tizio e si libera dei bisogni, lasciando escrementi sul prato e, poi, attratto dagli uccellini, dalle lucertole e da altri animalletti li insegue nelle aiuole distruggendo fiori e cespugli che Tizio amorevolmente cura sacrificando tempo e denaro.

Egli è spesso tentato dal far presente alla signora il disagio che prova tutte le mattine per la scena che si svolge come un rituale. Però si trattiene dal farlo perché non sa chi è, dove abita, e tutto sommato confida che la signora capirà di porre rimedio o termine alla cosa.

Una mattina vede che il cagnolino viene accompagnato da un signore che abita poco distante e che conosce di vista per averlo casualmente incontrato e con il quale si sono scambiati saluti da buoni vicini. Sa che il signore svolge la professione di avvocato ed allora prende rapidamente la decisione di fermarlo e di cercare la soluzione del problema.

Quindi dopo i convenevoli di rito chiede all'avvocato se può dargli un parere circa un fatto che si ripete tutte le mattine facendo ben attenzione a non lasciare trasparire elementi che possano far capire all'avvocato che il fatto lo riguarda personalmente.

L'avvocato, con fare molto cortese, spiega a Tizio che per tale questione si deve fare riferimento a due articoli del codice civile e precisamente all'art. 2043 ed all'art. 2052.

Il primo – l'art. 2043 – dispone che qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

Si tratta della regola generale della responsabilità extracontrattuale, quale responsabilità civile che pur non collegata ad uno specifico contratto produce l'effetto dell'obbligo di risarcimento in quanto causa di danno ad altri. Perciò si risponde del danno cagionato come conseguenza diretta ed immediata della propria condotta dando luogo alla cosiddetta responsabilità oggettiva a prescindere dal dolo o dalla colpa.

Le ipotesi più rilevanti di responsabilità oggettiva riguardano la responsabilità:

1) dei genitori, tutori, precettori e maestri d'arte (art. 2048 c.c.)

2) dei padroni e dei committenti art. 2049 c.c. (datori di lavoro) per i danni arrecati da fatto illecito dei loro domestici o commessi nell'esercizio delle loro incombenze;

3) per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.);

4) per i danni cagionati da cose in custodia (art. 2051 c.c.);

5) per i danni da rovina di edificio (art. 2053 c.c.);

6) per i danni da circolazione di veicoli (art. 2054 c.c.),

ed infine la responsabilità per i danni cagionati da animali (art. 2052 c.c.). La norma stabilisce che il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo il caso fortuito, ossia di una causa estranea non imputabile al proprietario o al custode.

Conclude l'avvocato che è più che certo che i danni cagionati dal cagnolino, per quanto gli è stato esposto, sono certamente risarcibili. Non v'è ombra di dubbio.

Allora Tizio scopre le carte e chiede all'avvocato il risarcimento dei danni che il suo cagnolino, accompagnato dalla di lui moglie, reca al proprio giardino, alle aiuole, ai fiori ed ai cespugli.

L'avvocato non batte ciglio e si rende disponibile al risarcimento che Tizio quantifica in circa €. 200. Attende qualche istante, farfugliando fra sé e facendo di conto, a mente, chiede a Tizio di versargli €. 100. Tizio rimane basito, non capisce e chiede spiegazioni come mai invece di incassare 200 €. deve lui all'avvocato 100 €.

L'avvocato, sornione, risponde di gusto e spiega che le prestazioni per l'attività forense sono determinate da una legge dello stato, con Decreto Ministeriale, che stabilisce, a favore degli avvocati gli onorari, i diritti e le indennità secondo il tariffario di legge. Tra le attività rientra anche la consultazione per pareri che si esauriscono oralmente. Pertanto a fronte del parere richiestogli ed espresso oralmente gli va riconosciuto l'onorario di €. 300 dal quale dedotti €. 200 per il risarcimento danno, gli spetta la differenza di €. 100.

Contento e gabbato.



LA SALUTE IN PILLOLE

IL PRIMO SOCCORSO NELLE USTIONI

di - M.Rovidone - G.Marasi

Cos'è l'ustione? Ovviamente tutti abbiamo la risposta giusta a questa domanda ma le cose cambiano se si pone il quesito in questi termini: come si deve

intervenire in modo idoneo ed efficace in caso si debba attuare il primo soccorso di una ustione? Facciamo qualche passo indietro ed andiamo a vedere un'indagine statistica effettuata dall' I.N.A.I.L. nel 2005, sugli **infortuni in ambiente domestico** e notiamo subito un dato tragicamente impressionante: in Italia ogni anno avvengono oltre 3 milioni e mezzo di infortuni, con 8000 casi mortali; un numero enorme di casi che colpisce prevalentemente la popolazione femminile. Il luogo dell'infortunio in percentuale dove avvengono più incidenti è la cucina ed il rischio maggiore sono le ustioni provocate dal fuoco dei fornelli, dai liquidi bollenti nelle pentole, dall'uso di apparecchiature che producono calore e vapore, come ferri da stiro con caldaia, pentole a pressione, dall'uso improprio di liquidi aggressivi per la pelle quali acido muriatico, soda caustica, ecc.

Anche negli **ambienti di lavoro** dove si utilizzano fiamme libere, sostanze infiammabili liquide, gassose, solide, corrente elettrica a voltaggi alti, sostanze caustiche concentrate, il rischio di infortuni con lesioni da ustione è sempre in agguato.

Ritornando al primo soccorso dell'ustione, è importante fare una breve descrizione di come vengono classificate le ustioni in base alla gravità.

Ustioni di primo grado: interessano solo lo strato superficiale della cute, chiamato epidermide e sono dovute più comunemente all'azione dei raggi ultravioletti, come accade nelle scottature solari; la cute è rossa, secca e calda, è presente modesto gonfiore e l'area lesa arrecasensazione di bruciore.

Ustioni di secondo grado: sono classificate in **superficiali e profonde**.

Nelle ustioni di secondo grado superficiali sono coinvolti l'epidermide e parti superficiali del derma che è la parte di tessuto che si trova sotto l'epidermide e che dà elasticità e tono al corpo. Tali ustioni sono solitamente provocate dal contatto della cute con

liquidi bollenti (es: la casalinga che si rovescia addosso la pentola riempita con acqua bollente).

Nelle ustioni di secondo grado profonde viene danneggiato anche lo strato profondo del derma con lesione dei follicoli piliferi e delle ghiandole sudoripare. Queste lesioni sono prevalentemente provocate dal contatto della cute con liquidi ad elevata temperatura, quali acqua e olio, con vapori bollenti e con fiamme; il colore della cute è rosso, sono evidenti vescicole ripiene di liquido chiaro, la cute è umida, calda, la sensibilità è notevolmente aumentata, sono presenti dolore e bruciore vivo, vi è notevole gonfiore dell'area interessata all'ustione.

Ustioni di terzo grado: corrispondono ad una lesione della cute a tutto spessore, con vera e propria morte dei tessuti di tutti gli strati anatomici interessati: epidermide, derma, ipoderma (sottocute) dove si trovano le cellule adipose.

Sono lesioni determinate dal contatto diretto con fiamme, vapore ed olio bollenti. La cute si presenta carbonizzata, dal colorito che varia dal bianco marmoreo al nero, particolarmente secca, insensibile al tatto, non dolente. Queste ustioni non guariscono da sole e necessitano di interventi chirurgici.

Ustioni di quarto grado: corrispondono ad una completa carbonizzazione dei tessuti; spesso coesistono lesioni dei gradi precedenti. Sono devastanti e nella maggior parte dei casi mettono in grave pericolo la vita della persona.

È tempo di rispondere alla seconda domanda che è stata fatta all'inizio: come posso fare un primo soccorso idoneo in caso di ustione?

Come si è capito, la gravità dell'ustione dipende dal grado, ma anche dall'estensione, cioè dalla percentuale della cute ustionata; un esempio: una ustione di terzo grado che interessa il dito di una mano è sì cosa seria, ma una ustione di secondo grado che interessasse una gamba ha conseguenze più gravi. Quindi, nel primo soccorso delle ustioni, bisogna tener conto del grado e dell'estensione.

PRIMO SOCCORSO

- Il principio base del primo soccorso per le ustioni localizzate, le più comuni, è il raffreddamento della parte ustionata mediante **raffreddamento prolungato per circa 15-20 minuti con acqua fredda**. Pertanto bisogna cospargere immediatamente la zona ustionata e le aree vicine apparentemente sane con abbondante acqua fredda, anche con panni imbevuti di acqua fredda. Questa manovra, però, è assolutamente utile nei primi 20-30 minuti dall'evento ustionante; se eseguita tardivamente è inutile.
- Se la vittima è avvolta dalle fiamme, **NON** farla correre, farla sdraiare per terra e gettare sul suo corpo acqua o anche una coperta.
- Eliminare rapidamente gli abiti che ricoprono la zona lesa ma solo se **NON** aderiscono tenacemente alla cute.
- Togliere qualsiasi oggetto che può stringere i tessuti ustionati, esempio anelli, braccialetti, orologi
- In caso di lesioni estese allertare immediatamente il 118.
- **DA EVITARE**
- Non cercare di sfilare gli abiti tenacemente aderenti alla cute ustionata perché in tal modo si possono strappare lembi cutanei provocando ulteriori lesioni e sanguinamento.
- Non bucare le bolle.
- Sulla cute ustionata **NON** applicare ghiaccio, olio, pomate, patate come nella tradizione popolare, o qualsiasi altro tipo di sostanza.

VACANZE G.L.A SENIORES SEZIONE CAPRONI

Sardegna Villaggio Rasciada Castelsardo (SS)
di Alba Terzi

La vacanza in Sardegna, nel villaggio Rasciada, mi ha lasciato un caro ricordo per la bellezza del nostro Villaggio; dell' ambiente circostante, del clima e del calore umano trovati. Tra le varie escursioni cito la Cavalcata Sarda a Sassari . Una manifestazione arrivata alla 57° edizione. Una giornata che difficilmente potrò dimenticare; una miriade di costumi in apparenza simili ma in realtà diversi uno dall'altro per piccoli particolari. Catene, bracciali, anelli, bottoni abiti tutto in oro puro indossati sia da uomini che da donne; cavalli con cavalieri e dame addobbati con vestiti d'epoca. Tutti i partecipanti offrivano le specialità dei loro paesi e, ancora bancarelle di artigianato regionale, pecorino, formaggi, salumi e vino. E per finire bracieri enormi con "porceddu", pesce, carni e vi lascio sognare. Una vacanza veramente bella che ha soddisfatto tutti i partecipanti.



Panorama del castello
e parte di cittadina di Castelsardo

Conoscere la "Ciociaria"

Caratteristiche taverne e gustosi cibi locali
che fanno da cornice ad arte e storia.....

di Mario Patriarca

ANAGNI

Una delle città più interessanti a Nord della "Ciociaria", a 45 Km a Sud della Capitale, situata tra i monti Ernici e i monti Lepini, è senza dubbio ANAGNI.

Usciti dall'autostrada dopo un percorso di circa 3 Km, passando nel mezzo di una campagna verde e serena, si giunge in vista di **Anagni** su di uno sperone roccioso, circondata a tratti da mura romane, dominante l'ampia valle del fiume Sacco.

La fama di **Anagni** è dovuta al ruolo avuto nella storia: nell'epoca romana fu residenza estiva degli imperatori mentre nel Medio Evo fu centro politico internazionale e sede papale; a buon diritto è chiamata la città dei papi, non solo per essere stata la patria di quattro Papi: Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII, ma anche per essere stata residenza ufficiale e rifugio sicuro dei Papi.

COSA VISITARE:

Cattedrale di Santa Maria

Uno dei più bei complessi medievali d'Italia; fu costruita sopra una precedente chiesa di limitati dimensioni intorno al secolo XI, domina la città dall'alto dell'acropoli e presenta caratteri propri dell'architettura romanico-lombardo misti ad elementi gotici del secolo XIII.

Cripta

Sotto la superba celeberrima cattedrale la splendida "Cripta" i cui affreschi costituiscono uno dei più interessanti cicli pittorici del XII secolo; il pavimento è del tipo cosmatesco, alcune pareti raffigurano temi tratti dal Nuovo e Vecchio Testamento, altre teorie prettamente filosofiche, tanto che è stata definita la "Cappella Sistina del Medio Evo".

Palazzo comunale

Ideato dall'architetto Jacopo da Iseo tra l'XI e il XII secolo è un piccolo gioiello di architettura civile molto originale; è

senza dubbio il monumento più originale di Anagni caratterizzato dall'ampio portico ad otto arcate su cui poggiano oltre la sala della Ragione, illuminata da una serie di finestre a bifora e trifora, l'elegante e graziosa "loggetta del banditore".

Chiesa di S. Andrea

E' situata lungo il corso principale della città, di origine romanica, costruita intorno il XII secolo fu ristrutturata intorno al XVII; nel suo interno è possibile ammirare il Trittico del Salvatore, una pregevole pittura su legno dorato, di raffinata bellezza.

Casa Barnekow

Di fronte la chiesa di S. Andrea, la Casa Barnekow, interessante esempio di casa medievale, decorata dal pittore svedese Barnekow nell'800.

Palazzo di Bonifacio VIII

Costruito sul finire del XI e gli inizi del XII secolo è stato teatro di importanti vicende storiche tra cui il noto "schiaccio" al papa Bonifacio VIII; gesto descritto persino dal Sommo Poeta Dante Alighieri nel Purgatorio della Divina Commedia.

All'interno si possono visitare suggestivi ambienti dove si svolsero questi episodi, caratterizzati da elementi medievali e arricchiti da affreschi della seconda metà del XIII secolo (sala delle oche e delle scacchiere).

Ma molti ancora sono i monumenti da scoprire in questa splendida città che va visitata passeggiando nei vicoli o lungo i viali alberati alla fine dei quali si aprono grandi piazze dove si affacciano splendidi edifici antichi.

Diamo uno "schiaccio" alla noia ed immergiamoci in questo splendido clima di arte, cultura, tradizioni, divertimento, e buona cucina nelle caratteristiche taverne.

**ANAGNI Vi aspetta. NATURALMENTE
"CIOCIARIA"**

G.L.A SENIORES BENEVENTO IN BASILICATA

“MATERA E I SUOI SASSI”

di Domenico Di Gennaro



Nuova tappa per la consueta uscita del G.L.A. seniores di Benevento! Per la gita annuale, stavolta, la scelta è caduta sulla **Basilicata**. L'undici giugno scorso, infatti, i soci di Benevento e loro famiglie hanno visitato le città di **Matera e Melfi**. Buona adesione da parte dei seniores beneventani e ottime impressioni riscontrate per la meta proposta.

Partiti di buon'ora dal Sannio, dall'ormai usuale piazzale antistante l'azienda, il folto gruppo è giunto nel centro lucano in mattinata. Così, dopo l'incontro con la guida, ha avuto inizio la visita alla città. Visita rivelatasi subito interessante ed insolita per il particolare scenario naturale proprio di Matera. Paesaggio straordinario e senza simili al mondo che ha destato indiscutibilmente meraviglia nei partecipanti.



Infatti, l'unicità del centro storico della città sta nel fatto di essersi sviluppato interamente nella roccia,

sulle pendici del cosiddetto **Sasso Caveoso**. È stato possibile, così, ammirare il nucleo abitato,

che si estende sui sassi, fatto di vere e proprie grotte naturali.

Il percorso turistico della cordata di Benevento ha fatto, quindi, tappa alle varie chiese rupestri tra le quali ha destato maggiore attenzione e di sicuro stupore la cattedrale che, al suo interno, presentava un inaspettato stile barocco. Altrettanto stupore ha suscitato la visita all'interno di un sasso che “nascondeva” un'antica abitazione con arredamenti e suppellettili tipicamente d'epoca.

All'insegna della tipicità non poteva che esserci anche il pranzo che si è svolto infatti in un ristorante ricavato all'interno dei sassi. Il menù era all'insegna delle specialità locali ed ha saputo deliziare tutti i soci Agusta che hanno partecipato.

La visita alla città si è conclusa con l'acquisto di



rito dei souvenirs e le foto ricordo della giornata. Sulla via del ritorno, abbiamo trovato il tempo per fare una sosta a **Melfi**, cittadina della provincia di Potenza. Anche qui i nostri “turisti per caso” hanno avuto modo di visitare il posto e, soprattutto, hanno fatto tappa all'antico **castello normanno**. La fortezza, con i suoi imponenti torrioni, è l'emblema della città e si è conservata negli anni grazie anche al suo rifacimento angioino.

Stanchi ma contenti per la riuscita della gita, il gruppo seniores e i loro parenti hanno fatto ritorno a Benevento, con in mente ancora le immagini straordinarie dei paesaggi ammirati durante la piacevole e serena giornata.

VISITA A MONTECANNE

Una promessa mantenuta
di E. Rotondi

Giovedì 22 giugno 2006 alcuni soci del gruppo immagine del GLA Seniores Agusta-MV si sono recati sul luogo dove il 7 novembre 1975 si schiantò l'A109A matricola I-AGUX. Il luogo si trova a pochi metri dalla cima di una montagna che si eleva a circa 900 metri, nei dintorni di Montecanne, un paesino ligure sulle estreme propaggini dell'Appennino settentrionale.

Nell'incidente persero la vita il Com.te pilota R. Rosetto, il motorista M. Genoni ed il tecnico avionico R. Lafouasse. C'era anche un secondo elicottero, l'A109A matricola I-DCMV, che lo seguiva a una cinquantina di metri che al momento dello schianto venne investito dai rottami del primo elicottero. Per fortuna il pilota, Com.te Forzani, riuscì ad atterrare indenne con tutto l'equipaggio, di cui faceva parte anche il motorista E. Brotto. Nel luogo dell'incidente l'Agusta ha fatto erigere un cippo commemorativo di pietra in memoria delle vittime. Vi sono incisi i loro nomi e la data dell'incidente (vedi foto).

La visita è stata organizzata dal gruppo sezionale di C. Costa soprattutto per adempiere ad una promessa, fatta a suo tempo al motorista E. Brotto, testimone dell'incidente e rimasto illeso grazie all'abilità del pilota del secondo elicottero, come sopra detto. Brotto ci aveva pregato di portare ai suoi compagni periti nell'incidente, il suo saluto e il suo ricordo, alla prima occasione favorevole, in quanto il suo stato di salute, precario, gli impediva di farlo personalmente. Ebbene, caro Ennio, abbiamo ottemperato alla nostra e tua promessa: riposa in pace!

L'occasione è servita inoltre per ripulire la zona da erbacce e arbusti, nonché a ravvivare le scritte di commemorazione che il tempo stava rendendo illeggibili. Chi volesse visitare il posto troverà quindi un ambiente curato, a

dimostrazione di quanto sia importante per questo gruppo mantenere vivo il ricordo di colleghi che hanno contribuito all'affermazione del prodotto di cui oggi andiamo fieri e che alla fine si traduce anche in gesti di solidarietà umana.

Se qualcuno non sapesse come raggiungere Montecanne tenga conto di queste indicazioni:

Autostrada Milano-Serravalle-Genova, uscita Isola del Cantone, seguire le indicazioni per Montessoro- Montecanne, dopo 8 Km di strada asfaltata, ma piuttosto stretta, in costante salita, si arriva ad un quadrivio dove occorre andare a sinistra seguendo le indicazioni Montecanne; dopo circa 3 Km si arriva a Montecanne, si attraversa il paese fino ad arrivare ad un piccolo cimitero (lo si trova a



sinistra) dove c'è l'unica possibilità di parcheggio. Da qui si prosegue a piedi lungo una mulattiera piuttosto disagiata che porta a dei ripetitori per le telecomunicazioni (ben visibili, di fronte). Il cippo si trova sotto il ripetitore più in alto, ad una ventina di metri sulla sinistra, anche questo visibile dalla mulattiera.

Buona passeggiata.

GARA DI PESCA

IX TROFEO DI PESCA ALLA TROTA IN LAGO (GARA NOTTURNA)

di Franca Carcasole

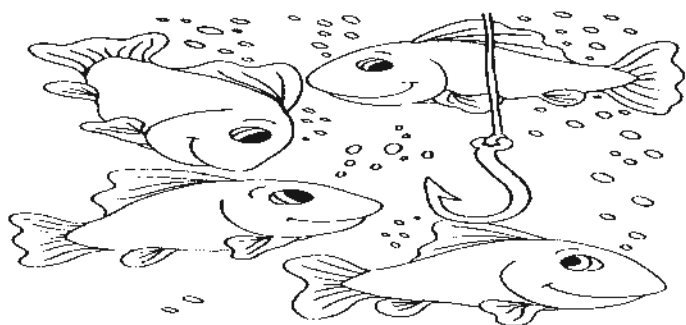


Grande successo di pubblico e di partecipanti per la gara sportiva svoltasi presso il Centro Sportivo "BODY GARDEN" di Amaseno. La competizione ha avuto momenti entusiasmanti per l'incertezza del risultato. Alla fine, con 15 trote pescate e' stato proclamato vincitore del IX Trofeo di pesca, Marra Simone, al 2° posto si e' classificato Turriziani Luciano con 12 trote pescate e 3° classificato Renzi Raniero con 10 trote pescate.

Soddisfatti del successo ottenuto, il presidente onorario e relativa segreteria hanno voluto enfatizzare, con un discorso di rito questo momento di

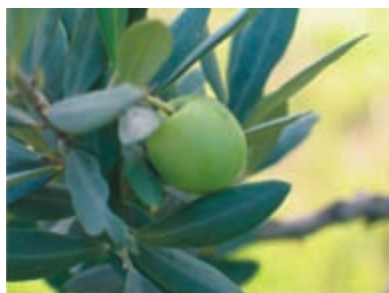
aggregazione del gruppo G.L.A. di Frosinone-Anagni, e contestualmente sono stati distribuiti premi enogastronomici ai vincitori.

Doveroso e toccante e' stato il momento di riflessione rivolto alla memoria di **MAURA LUIGI**, prematuramente scomparso, che per anni e' stato promotore ed artefice di questa gara sportiva, collaborando insieme a Massimo Ceccarelli con massima dedizione, impegno e competenza. Un grazie particolare da Noi tutti che, lo ricorderemo protagonista attivo, come mostrato nella foto in alto e sempre presente nelle future manifestazioni.



I "SUCCULENTI" SAPORI DELLA TERRA CIOCIARA

Di F.Colosimo e F.Carcasole



La "ZAGARETTI" nota azienda agricola locale produttrice di olio soprafino extra vergine d'"olivastro ciociaro", nelle più calde serate d'agosto (sagre) ha avuto modo di farci apprezzare il gusto unico e particolare del suo prodotto tipico.

Il G.L.A. Seniores di Frosinone gli ha tributato ampio riconoscimento apprezzando sia l'Alta Qualità e sia la sua prestigiosità. L'olio prodotto con la Cultivar denominata "Itrana" a drupa grande ed ovale con polpa abbondante, si presenta delicato al palato e

si sposa bene con tutti i piatti; questo sia grazie alla vocazione agricola del territorio alatrese e sia grazie alla politica di eccellenza intrapresa dall'omonima azienda. Noi "Seniores" ci siamo riproposti di far conoscere il prodotto e di esaltarne il valore ed il gusto, ancora genuino, tipico della nostra terra ciociara.



Grande l'interesse storico culturale per Lucca e Firenze

*Due splendide giornate ci hanno fatto rivivere
quel periodo Rinascimentale di un tempo che fu
di Franca Carcasole e A.Papetti*

Con la Primavera inoltrata, il gruppo G.L.A. Seniores sezionale Anagni-Frosinone non poteva fare altro che proporci un magico week-end, nei giorni 23-24 aprile,



nella culla dell'arte e della cultura: la regione Toscana con **Firenze e dintorni**.

Due splendide giornate ci hanno fatto rivivere quel p e r i o d o

Rinascimentale di un tempo che fu. Il primo approccio è stato visitando la città di **Lucca**: straordinario l'effetto avuto da ognuno di noi nel vedere quelle mura medievali che la cingono!!! e nell' attesa della guida abbiamo avuto modo di poterne apprezzare meglio sia la bellezza che lo stato di conservazione. Poco dopo ecco giungere una graziosa ragazza che con modo gioviale e linguaggio fluente ci ha illustrato le cose più importanti che era giusto proporci. Ci siamo trovati in un baleno, attraverso viuzze e stradine nella famosa **piazza**

Cittadella, che diede i natali al grande musicista Puccini e, nella quale si erige con s u p e r b a maestosità la statua omonima. Passeggiando ancora più avanti

tra palazzi medievali e rinascimentali, improvvisamente davanti ai nostri occhi apparve la **cattedrale di S. Michele** molto caratteristica per l'architettura medievale e l'arte popolare dei maestri comacini ispirati allo stile romanico di Pisa.

Molto apprezzati i particolari all'interno e i colori che la contraddistinguono: dal bianco al rosa con le sue più svariate sfumature. Particolare è la rappresentazione del **Cristo ligneo** del 1100, storico e di notevole importanza il quadro della **Madonna con il Bambino** realizzato da Filippo Lippi.

Lucca, notevole centro d'arte soprannominata città delle cento chiese, è nota meta turistica e vivo centro commerciale, armoniosa per la sua tranquillità.



Un cenno va alla s c u l t u r a marmorea del **Ghirlandaio**, all'interno del **Duomo di San Martino**, per ricordare la **tomba di Ilaria del Carretto**

moglie di **Iacopo della Quercia**.

Ma la sorpresa finale nella **piazza del Mercato** che conserva la forma ellittica dell'anfiteatro romano su cui si è impiantata e dove si possono ammirare molteplici varietà di fiori multicolori che riempiono l'animo di gioia più di quanto abbia potuto fare l'arte. L'indomani



ci siamo immersi nella città di **Firenze** con un'altra guida altrettanto preparata ed innamoratissima della città e della sua arte. Siamo stati veramente fortunati perchè in

poche ore è riuscita a trasmetterci la vera essenza artistica della medesima.

Che dire di **piazza Duomo**? Un vero museo a cielo aperto dove la genialità umana, influenzata dagli eventi storici raggiunge quella realtà metafisica che ci porta alla realizzazione di opere d'arte di così grande spessore che sono il risultato di un incontro artistico e filosofico. Basta pensare agli affreschi del **Beato Angelico**, al **Duomo di Giotto**, al **Battistero** di forma ottagonale dedicato a S. Giovanni Battista famoso per le sue porte (Ghiberti e Brunelleschi) e grande simbolo di religiosità per l'intera città.

Altresì imponenti il **Campanile** con le sue vetrate in stile gotico parzialmente decorate e la **cupola ottagonale del Brunelleschi**. Tante altre opere degne di rilievo, quali la **chiesa di OrsanMichele** che rappresenta la massima espressione dell' arte fiorentina (Donatello e Verrocchio) e infine un'apprezzamento particolare all' arte medicea con il **Palazzo della Signoria**, **Palazzo Pitti**, **David di Donatello** e la **Galleria degli Uffizi**.

La molteplicità delle opere nonché l'arte profusa ci fa pensare ad un periodo storico florido ed artistico di alto valore, che individuato e c h i a m a t o RINASCIMENTO, rimane unico nella storia d'Italia.



L'ASSOCIAZIONE "PER ANDARE OLTRE" CI FA VISITA

L'Associazione "Per Andare Oltre" si propone il fine di portare sostegno morale e materiale a persone che hanno subito gravi lesioni cerebrali ed alle loro famiglie. Dopo averci fatto visita hanno scritto quanto segue:

Continuando l'itinerario socio-culturale dell'associazione abbiamo avuto il piacere di visitare il Museo MV-AGUSTA di Cascina Costa. L'interesse per questa storica azienda ha richiamato circa 40 persone dell'Associazione tra soci, famigliari e volontari che si sono dati appuntamento nella mattinata del 2 giugno presso il parcheggio adiacente al Museo. L'itinerario di visita ci ha fatto conoscere la produzione della vasta gamma di elicotteri prodotti dall'Agusta dal 1950 al giorno d'oggi ed ora capiamo come abbia fatto questa azienda a diventare leader nel settore elicotteristico.

Grande interesse e curiosità ha suscitato anche la nutrita esposizione di moto MV che sappiamo



aver fatto la storia del motociclismo italiano e mondiale nel periodo tra il 1946 e il 1977. La visita è risultata interessante anche grazie ai chiarimenti storici e tecnici che il sig. Carù Riccardo ci ha gentilmente esposto durante la visita.

Molto apprezzata è stata inoltre la visione del filmato relativo alle evoluzioni degli elicotteri in volo, soprattutto perché venivano ripresi con magnifici panorami sullo sfondo, quali le montagne innevate e la tanto amata statua della Libertà di New York.

Al termine della visita abbiamo potuto ammirare

da vicino e toccare con mano quattro esemplari di elicotteri "in pensione", comunque rappresentativi delle capacità Agusta.



Terminata la parte culturale, intorno a mezzogiorno, ci siamo avviati verso la Pinetina dove abbiamo potuto apprezzare l'amenità del parco e l'ospitalità del Sig. Introini Enrico e dei suoi collaboratori. Infatti ci hanno fatto trovare la tavola imbandita e il pranzo pronto. Dopo aver saziato l'appetito, abbiamo anche potuto rilassarci con una salutare passeggiata all'interno della Pinetina, riuscendo perfino a cogliere delle ottime fragole di bosco.

A metà pomeriggio utilizzando un mega pannello di legno intarsiato, opera degli infaticabili lavoratori "seniores", si è svolta una tombolata con in premio i gadgets del Museo: magliette, cappellini, modellini di elicotteri e moto.. E' stata veramente una giornata piacevole e di questo vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che si sono resi disponibili: dai volontari del GLA Seniores, al loro presidente Dott. Marasi.

Ci auguriamo di poter avere l'opportunità di ripetere questa positiva esperienza, soprattutto per consentire anche a chi non ha potuto partecipare ora, di conoscere questa interessante realtà che è l'Agusta e di apprezzare la solidarietà del loro gruppo Seniores.

CENTRO CULTURALE DEL TEATRO DELLE ARTI – GALLARATE

XXXIX STAGIONE TEATRALE

in collaborazione con
Comune di Gallarate
e Fondazione Culturale 1860 Gallarate Città

Programma

Abbonamento A

Martedì 14 Novembre 2006

LO ZOO DI VETRO di Tennessee Williams

con Claudia Cardinale

Regia di Andrea Liberovici

Lunedì 4 Dicembre 2006

DI BUONA FAMIGLIA di Isabella Bossi Fedrigotti

Teatro Stabile di Bolzano con Ilaria Occhini

Regia di Cristina Pezzoli

Martedì 12 Dicembre 2006

LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA di Dacia Maraini

Teatro Stabile di Catania

con Mariella Lo Giudice e circa 30 attori

Regia di Lamberto Suggelli

Mercoledì 10 Gennaio 2007

IL PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA

di Neil Simon

con Claudia Koll

Regia di Attilio Corsini

Lunedì 22 Gennaio 2007

DELITTO E CASTIGO da Dostoevskij

con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Regia di Glauco Mauri

Lunedì 12 Febbraio 2007

4 MATRIMONI E UN FUNERALE

di Richard Curtis

con Giampiero Ingrassia e Marta Zoffoli

Regia di Daniele Palleri

Lunedì 19 Febbraio 2007

UCCELLI da Aristofane

compagnia Lombardi-Tiezzi

Mercoledì 28 Marzo 2007

COSÌ È (SE VI PARE) di Luigi Pirandello

con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

Abbonamento B

Mercoledì 15 Novembre 2006

Martedì 5 Dicembre 2006

Mercoledì 13 Dicembre 2006

Giovedì 11 Gennaio 2007

Martedì 23 Gennaio 2007

Martedì 13 Febbraio 2007

Martedì 20 Febbraio 2007

Giovedì 29 Marzo 2007

FUORI ABBONAMENTO

Martedì 6 Marzo 2007 (da definire)

PSICOPARTY di Michele Serra

con Antonio Albanese

Regia di Giulio Solari

Un saluto al nostro campione e socio

di E.Sironi

Ciao Liba

Così amichevolmente ti salutavamo.

Chi ti cercava sul lavoro, chi voleva notizie delle tue performance agonistiche, coloro che desideravano esserti particolarmente vicini nel periodo della malattia, per tutti eri il LIBA.

Della tua carriera sportiva avevamo già scritto sullo SPECCHIO N. 1 del 2004; oggi, doverosamente, ti rendiamo omaggio come uomo, dipendente e socio, sempre disponibile in Agusta dal 1952 al 1987 e sino ad oggi, con l'adesione e partecipazione attiva al Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV.

Nel giorno del tuo commiato terreno abbiamo visto riconosciuta questa tua dote attraverso la partecipazione numerosa e commossa dei tuoi concittadini, degli amici, degli

ex colleghi di lavoro, dei soci GLA e Moto Club Internazionale M.V., unitamente ad un qualificato gruppo di meccanici e piloti, fra i quali il campione bergamasco Carletto Ubbiali.

Tutti hanno voluto essere vicini ai tuoi famigliari. E l'ultimo saluto, che ha creato tanta commozione, te lo ha dato sul sagrato della chiesa il rombo delle tue moto e al cimitero il volteggiare dell'AW139, a suggellare il tuo contributo di campione e operosità in AGUSTA.

Ciao Liba



“...c'era sempre, or non ci sarà più...”

All'ultimo saluto per Umberto Masetti così sussurravano i suoi amici ed estimatori.

Una presenza costante ai raduni, ai bordi o in pista sino all'ultimo, nelle varie rievocazioni dei Gran Premi motociclistici al punto che la sua assenza al Revival MV del 18 Giugno scorso è stata particolarmente notata.

Aveva tagliato l'ultimo traguardo il 29 Maggio, Classe 1926, si laurea

Campione del Mondo a soli 24 anni in sella alla Gilera 500 4 cilindri.

Carriera folgorante e talento naturale frenato da un carattere “diverso”, protagonista delle cronache sportive e mondane dell'epoca.

Approda nella squadra MV nel 1955, laureandosi Campione Italiano della classe 175 nello stesso anno.

Lascia la MV nel 1960 con 6 successi; uno di questi, il più eclatante lo coglie al Gran Premio delle Nazioni di Monza nel 1955 con la MV 500 4 cilindri di Cascina Costa, sopravanzando i suoi ex “colleghi” della Gilera.

Conclude la carriera agonistica nel 1967 fregiandosi del titolo nazionale Cileno classe 500 su Saturno.

La foto che lo ritrae con l'amico pilota Bandirola (a destra) sintetizza il carattere goliardico e sempre allegro dell'amico Umberto.



IN RICORDO DI PIETRO



Ci ha recentemente lasciati, ad appena cinquant'anni, il collega Pietro BOSSI, per alcuni solo "collega", per tanti altri anche "amico".

Ha lavorato per quasi trent'anni in Agusta, nei settori della Qualità e del Controllo di gestione, collaborando con tutti i colleghi con impegno ed entusiasmo. Lo ricorderemo come persona sempre gioviale, allegra ed ottimista.

Ha affrontato una lunga e dura malattia, accettando la sofferenza con grande forza d'animo e coraggio.

Pietro lascia la moglie e due figli adolescenti, a loro il nostro affetto e le nostre più sentite condoglianze.

La redazione

ORATORIO ESTIVO DI SAMARATE IN PINETINA

Circa 280 ragazzi anche quest'anno hanno frequentato al martedì la giornata in Pinetina, per il primo anno abbiamo avuto Don Giuseppe e gli chiediamo le sue impressioni.

"Devo dire che della Pinetina appena ero arrivato a Sarnate già me ne parlavano ma non ho mai avuto l'occasione di frequentarla, ora con l'oratorio estivo ho potuto constatare che cos'è la Pinetina, luogo accogliente e pieno di natura.

Sono state cinque settimane di sole e di divertimento, per questo devo ringraziare i componenti del GLA per come tengono in ordine questo luogo e la loro gentilezza nell'accogliere i ragazzi, un ringraziamento va anche ai cuochi agli animatori e chi si è messo a disposizione per portare in macchina i ragazzi.

Arrivederci al prossimo anno."



VISITE AL MUSEO

3835. Tante sono le visite al museo fino ad oggi nell'anno in corso.

Fra di esse anche la visita organizzata dal Dott. Guerra, di un gruppo di 17 ragazzi provenienti da ogni parte del mondo ospiti del Lions Club di Gallarate per uno stage professionale.

I ragazzi, hanno dimostrato davvero molto entusiasmo per il nostro Museo e si sono congratulati per il lavoro svolto per mantenere sempre vivo il ricordo del passato della nostra Azienda, ma anche per la capacità di rappresentare al meglio il presente e quanto la nostra Azienda sarà in grado di produrre per il futuro.

Cogliamo l'occasione per segnalare i due nuovi gadget in vendita al museo:

- Modellino AW139
- MV 500 in Kit di montaggio

DALLA SEGRETERIA

Sono disponibili in Segreteria le foto delle premiazioni svoltesi a Vergiate il 6 Maggio 2006

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì al mattino dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 - email segreteria@glaagusta.org

SEDE ESTERNA:

(Museo) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00 - Tel. 0331.220545 - Fax 0331.222807 - email: museo@glaagusta.org

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta

Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Sarnate (VA)